



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI ODERZO (TV)

SCUOLE INFANZIA - SCUOLE PRIMARIE - SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO
Piazzale Europa 21 – 31046 ODERZO (TV)- ☎ 0422/815655 📠 0422/814578
E-mail TVIC88400X@Istruzione.it – Posta Certificata: TVIC88400X@pec.istruzione.it
C.F. 94141320260 - Cod. Min.:TVIC88400X – SITO: www.icoderzo.edu.it

CONTRATTO COLLETTIVO

INTEGRATIVO D'ISTITUTO

2024-2025

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO a. s. 2024/2025

SOMMARIO

PRINCIPALE NORMATIVA DI RIFERIMENTO:	5
TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI	7
Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata	7
TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI	7
CAPO I - RELAZIONI SINDACALI	7
Art. 2 – Obiettivi e strumenti.....	7
Art. 3 - Rapporti tra RSU e Dirigente Scolastico	8
Art. 4 - Informazione	8
Art. 5 - Confronto.....	9
Art. 6 - Contrattazione integrativa	9
Art. 7 - Interpretazione autentica.....	10
Art. 8 - Informazione successiva	11
Art. 9 - Prerogative e libertà di iniziativa e decisione.....	11
CAPO II - DIRITTI SINDACALI.....	11
Art. 10 - Attività sindacale	11
Art. 11 - Rapporti tra la RSU e il Dirigente.....	12
Art. 12 - Assemblee sindacali in orario di lavoro	12
Art. 13 - Determinazione del contingente necessario ad assicurare le prestazioni indispensabili.....	14
Art. 14 - Permessi sindacali retribuiti	15
Art. 15 - Permessi sindacali non retribuiti	16
Art. 16 - Referendum.....	16
Art. 17 - Diritto di accesso agli atti	17
Art. 18 - Trasparenza	17
TITOLO TERZO - SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	17
Art. 19 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	17
Art. 20 - Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP).....	18
Art. 21 - Le figure sensibili	18
TITOLO IV - IMPATTO DELLE TECNOLOGIE SUI LAVORATORI	18
Art. 22 - Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio.....	18

Art. 23 - Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica	19
Art. 24 - Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale	19
TITOLO V – PERSONALE.....	20
CAPO I - PARTI SPECIFICHE PERSONALE ATA.....	20
Art. 25 - Orario di lavoro e Flessibilità di orario del personale ATA.....	20
Art. 26 - Permessi orari e recuperi	21
Art. 27 - Assegnazione delle funzioni aggiuntive.....	21
Art. 28 - Personale con contratto a part-time.....	21
Art. 29 - Collaborazioni plurime del personale ATA.....	21
CAPO II - PARTI SPECIFICHE PERSONALE DOCENTE.....	22
Art. 30 - Realizzazione del PTOF mediante l'organico dell'autonomia	22
Art. 31 - Criteri di individuazione e utilizzazione dei docenti in rapporto al PTOF	22
Art. 32 - Collaborazione plurime del personale docente	23
Art. 33 - Permessi brevi	23
TITOLO VI - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO.....	24
CAPO I - NORME GENERALI.....	24
Art. 34 - Risorse	24
Art. 35 - Attività finalizzate.....	26
CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL FIS.....	28
Art. 36 - Finalizzazione e criteri per la suddivisione del FIS.....	28
Art. 37 - Fondo di Istituto DOCENTI.....	29
Art. 38 - Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta Formativa.....	37
Art. 39 - Misure dei Compensi.....	37
Art. 40 - Fondo di Istituto ATA.....	38
Art. 41 - Indennità di Direzione al DSGA	40
Art. 42 - Conferimento degli incarichi	40
Art. 43 - Incarichi specifici A.T.A.....	40
TITOLO TERZO - NORME TRANSITORIE E FINALI.....	43
Art. 44 - Clausole di rinvio - Norme transitorie e finali	43
Art. 45 - Liquidazione dei compensi	43
Art. 46 - Informazione, monitoraggio, verifica	44
Art. 47 - Applicazione art. 7 comma 7 del CCNL.....	44
Art. 48 - Clausola di salvaguardia finanziaria.....	44

PRINCIPALE NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

- Legge 241 del 7/8/1990 e successive modifiche;
- Accordo quadro CCNQ del 9/8/2000 sui diritti sindacali;
- D. Lgs. 165 del 30/3/2001 e successive modifiche ed integrazioni, in particolare gli artt. Da 40 a 50;
- C.C.N.L. del 29/11/2007, in particolare gli articoli 9, 30, 33, 47, 62, 84, 87e 104;
- C.C.N.L. del 19/4/2018;
- C.C.N.L. 06/12/2022;
- C.C.N.L. 18/01/2024;
- Sequenza contrattuale del FIS dell'8/4/2008;
- Sequenza contrattuale del personale ATA del 25/7/2008;
- Accordo economico del 23/01/2009 tra le OO.SS e il MIUR;
- C.C.N.L. del 04/08/2011;
- Art. 2, comma 197 della Legge 191 del 23/12/2009;
- l'art. 8, comma 14 del DL n.78/2010 convertito dalla legge n. 122/2010;
- D.M. MEF 01/12/2010;
- Circolare del MEF n° 39 del 22/12/2010;
- art. 4 comma 83 della legge n. 183/2011;
- Circolare MIUR n° 3980 del 16/5/2011;
- Circolare MEF n. 25 del 19/07/2012 e relativi schemi allegati;
- CCNL 07/08/2014;
- Legge n. 107 del 13/07/2015;
- Legge 27 dicembre 2017, n. 205, in particolare l'articolo 1 comma 592;
- Art. 1, comma 249 della Legge n. 160 del 2019 (Legge di bilancio per il 2020);
- Accordo quadro CCNQ del 12/04/2022;
- CCNI 26/09/2024 tra le OO.SS e il M.I.M. - Ipotesi di contrattazione collettiva nazionale integrativa del comparto istruzione e ricerca - sezione istituzioni scolastiche ed educative - Criteri per la ripartizione delle risorse finanziarie costituenti il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa per l'anno Scolastico 2024/2025;
- Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022/2025 elaborato dal Collegio dei Docenti in data 17/12/2021 e successive modifiche ed integrazioni (ultima delibera n.44/2023 del 20/12/2023);
- Nota M.I.M. prot. n. 36704 del 30/09/2024 "A.s. 2024/2025 - Assegnazione integrativa al Programma Annuale 2024 –periodo settembre-dicembre 2024 e comunicazione preventiva del Programma Annuale 2025 – periodo gennaio-agosto 2025", a mezzo della quale è stato comunicato l'ammontare delle risorse assegnate per i fondi MOF a.s. corrente;

- Nota M.I.M. prot. n. 40436 del 28/10/2024 “A.F.2024 Cedolino Unico – Fondo delle istituzioni scolastiche (FIS) – anno scolastico 2017/18 – ASSEGNAZIONE RISORSE FINANZIARIE”;
- Contratto integrativo d’istituto per gli anni scolastici 2018/2019, 2019/2020 e 2020/2021 stipulato in data 29/04/2019;
- Contratto integrativo d’istituto a.s. 2022/2023 stipulato in data 11/01/2023;
- Contratto integrativo d’istituto a.s. 2023/2024 stipulato in data 18/12/2023.

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Le relazioni sindacali sono improntate al rispetto dei diversi ruoli e responsabilità del Dirigente Scolastico, della RSU e delle OO.SS. e perseguono l'obiettivo di contemperare l'interesse dei dipendenti, il miglioramento delle condizioni di lavoro e la crescita professionale. La correttezza e la trasparenza dei comportamenti sono condizioni essenziali per il buon esito delle relazioni sindacali; ciò costituisce, pertanto, impegno reciproco delle parti che sottoscrivono l'intesa.
2. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA, con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato, dell'Istituto Comprensivo di Oderzo.
3. Il presente contratto, una volta stipulato, ha durata triennale. La parte normativa del presente contratto, alla scadenza, si rinnova tacitamente salvo diverse modifiche proposte dalle parti. I criteri di ripartizione delle risorse tra le diverse modalità di utilizzo possono essere negoziati con cadenza annuale.
4. Il presente contratto può essere modificato in qualunque momento a seguito di adeguamento a norme imperative o per accordo tra le parti. Nel caso di ulteriori assegnazioni relative al corrente a.s. 2024/2025 da parte del M.I.M. si procederà alla riconvocazione delle parti.
5. Il presente contratto relativo ai criteri di ripartizione delle risorse tra le diverse modalità di utilizzo decorre dalla data di sottoscrizione definitiva ed è valido a tutto il 31/08/2025, ai sensi dell'articolo 8 - comma 3 - del CCNL 18/01/2024.

[Torna al sommario](#)

TITOLO SECONDO- RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 2 – Obiettivi e strumenti

1. Con riferimento agli artt. 2-5-40 del D.lgs. n° 165/2001, nella definizione delle materie oggetto di relazioni sindacali si rispettano le competenze degli OO.CC., del Dirigente Scolastico e del Direttore S.G.A.
2. Il sistema delle relazioni sindacali d'istituto, nel rispetto dei distinti ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati a vantaggio della collettività.
3. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.
4. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti istituti:
 - a. partecipazione, a sua volta articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, comprensiva dell'interpretazione autentica.

5. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono avvalersi dell'assistenza di soggetti terzi di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

[Torna al sommario](#)

Art. 3 - Rapporti tra RSU e Dirigente Scolastico

1. Il Dirigente Scolastico trasmette, in tempi congrui all'avvio dell'anno Scolastico, dati ed elementi conoscitivi alla RSU, al fine di consentire una valutazione approfondita del potenziale impatto delle misure da adottare ed esprimere osservazioni e proposte.
2. Per ogni incontro va preliminarmente indicato l'ordine del giorno.
3. Il Dirigente Scolastico avvia la sessione di contrattazione integrativa entro il 15 settembre e la sua durata, ai sensi dell'art. 30, comma 8, del CCNL 18/01/2024, non può protrarsi oltre il 30 novembre.

[Torna al sommario](#)

Art. 4 - Informazione

1. L'informazione è il presupposto per il corretto esercizio delle relazioni sindacali e dei relativi strumenti. Pertanto, essa è resa preventivamente e in forma scritta dall'Amministrazione ai soggetti sindacali aventi titolo.
2. L'informazione è data dal dirigente Scolastico in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'anno Scolastico, e comunque non oltre il 10 settembre di ciascun anno.
3. Costituiscono oggetto di informazione le materie previste dal CCNL istruzione e ricerca del 18/01/2024:
 - a. le materie oggetto di contrattazione e confronto (art. 5, comma 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 30, comma 10, alinea b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 30, comma 10, alinea b2);
 - d. i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito (art. 30, comma 10, alinea b3);
4. Il Dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

[Torna al sommario](#)

Art. 5 - Confronto

1. Costituiscono oggetto di confronto le materie previste dal CCNL istruzione e ricerca del 18/01/2024 articolo 30 comma 9:
 - b1) l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa;
 - b2) i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA;
 - b3) i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - b4) la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out;
 - b5) i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi;
 - b6) i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA.
2. Ai sensi dell'art. 6 del CCNL 18/01/2024, il confronto si avvia mediante l'invio ai soggetti sindacali degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare, con le modalità previste per la informazione. A seguito della trasmissione delle informazioni, amministrazione e soggetti sindacali si incontrano se, entro 5 giorni lavorativi dall'informazione, il confronto è richiesto da questi ultimi, anche singolarmente. L'incontro può anche essere proposto dall'amministrazione contestualmente all'invio dell'informazione
3. La procedura di confronto si deve concludere entro breve termine dalla richiesta e in ogni caso il periodo durante il quale si svolgono gli incontri non può essere superiore a 10 giorni (art. 6 del CCNL 18/01/2024). Al termine del confronto è redatta una sintesi dei lavori e delle posizioni emerse.

[Torna al sommario](#)

Art. 6 - Contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. Costituiscono oggetto del presente contratto collettivo integrativo le materie previste dall'art. 30, comma 4 lettera c) del CCNL del comparto istruzione e ricerca del 18/01/2024, alinee:
 - c1) i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - c2) i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi;
 - c3) i criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165 del 2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali ed orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari eventualmente destinate alla remunerazione del personale;

- c4) i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249 della legge n. 160 del 2019;
 - c5) i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i.;
 - c6) i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
 - c7) i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti;
 - c8) i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);
 - c9) i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica;
 - c10) il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale;
 - c11) i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n. 63 del 5 aprile 2023.
3. La contrattazione collettiva integrativa di Istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'Istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo alla sospensione dell'esecuzione parziale o totale del contratto in caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa.

[Torna al sommario](#)

Art. 7 - Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 165/2001, le parti s'incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente l'interpretazione della clausola controversa.
2. Al fine di iniziare la procedura d'interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione.
3. Il termine di durata della sessione negoziale di interpretazione autentica è di 30 (trenta) giorni dall'inizio delle trattative.
4. Nel caso in cui si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.
5. Delle risultanze delle sessioni di interpretazione autentica viene redatto verbale.
6. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo sostituisce le clausole controverse ed ha valore fin dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 8 - Informazione successiva

1. Costituisce materia d'informazione successiva la verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

[Torna al sommario](#)

Art. 9 - Prerogative e libertà di iniziativa e decisione

1. Fermi restando i principi dell'autonomia negoziale e quelli di comportamento indicati dall'art. 9 del CCNL 18/01/2024, qualora, decorsi trenta giorni dall'inizio delle trattative, eventualmente prorogabili fino ad un massimo di ulteriori trenta giorni, non si sia raggiunto l'accordo, le parti riassumono le rispettive prerogative e libertà di iniziativa e decisione sulle materie indicate nelle specifiche sezioni (art. 8 comma 6 del CCNL 18/01/2024).

[Torna al sommario](#)

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 10 - Attività sindacale

1. Il Dirigente Scolastico assicura la pubblicazione sul sito dell'Istituto — Sezione Albo Sindacale - di documenti, testi e comunicati inerenti materie di interesse sindacale e del lavoro pervenuti da dirigenti sindacali o dalla RSU.
2. Inoltre, per i documenti pervenuti in formato cartaceo, Il Dirigente Scolastico assicura, per ogni sede dell'istituzione scolastica, la predisposizione di una bacheca riservata all'esposizione di materiale sindacale, in collocazione idonea e concordata con la RSU.
3. La RSU ha il diritto di affiggere nelle suddette bacheche materiale d'interesse sindacale e dei lavoratori in conformità della legge sulla stampa e senza la preventiva autorizzazione del Dirigente Scolastico.
4. Ogni documento affisso all'albo sindacale on line o alle bacheche, di cui ai commi 1 e 2 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'attribuzione della responsabilità legale.
5. Gli stampati e documenti da esporre all'albo sindacale inviati direttamente dalle Organizzazioni Sindacali di livello provinciale e/o nazionale attinenti l'attività sindacale; ai sensi dell'art. 49 Legge 249/68, della C.M. 241/69 e CCNQ del 04/12/2017, saranno pubblicati sul sito dell'Istituto — Albo Sindacale.
6. Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione ai componenti la RSU del materiale loro indirizzato ed inviato per posta, peo e/o PEC presso l'istituto.
7. Ai componenti la RSU è consentito di comunicare con il personale durante l'orario di servizio per motivi di carattere sindacale, ma al di fuori dell'orario di lezione e fatto salvo in ogni caso l'obbligo di vigilanza degli alunni.

8. Al di fuori dell'orario obbligatorio di servizio, per motivi di ordine sindacale alle R.S.U. è consentito, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico, l'uso gratuito del telefono e della fotocopiatrice.

[Torna al sommario](#)

Art. 11 - Rapporti tra la RSU e il Dirigente

1. Entro 15 (quindici) giorni dall'inizio dell'anno Scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui la stessa è titolare.
2. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione invitando i componenti di parte sindacale a parteciparvi, di norma con almeno 5 (cinque) giorni di anticipo.
3. La RSU può avanzare richiesta di incontro con il Dirigente. Di norma, e salvo elementi ostativi, il Dirigente indice la riunione entro 5 (cinque) giorni dall'acquisizione della richiesta.
4. Ogni richiesta d'incontro deve essere effettuata in forma scritta e deve esplicitare l'oggetto della stessa.

[Torna al sommario](#)

Art. 12 - Assemblee sindacali in orario di lavoro

1. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e/o OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo, non computandosi in detto termine quelli festivi. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora. La comunicazione deve essere pubblicata, nello stesso giorno in cui è pervenuta, all'albo on line dell'istituzione scolastica.
2. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.
3. Nello stesso giorno della pubblicazione all'albo il Dirigente Scolastico predispone un avviso, in forma di circolare interna con allegato l'atto d'indizione dell'assemblea, rivolto al personale interessato alla stessa al fine di raccogliere le dichiarazioni individuali di partecipazione di coloro che sarebbero in servizio nel suo orario di svolgimento. Le dichiarazioni devono rendersi in forma scritta entro le 48 ore precedenti la data dell'assemblea, al fine di permettere al Dirigente Scolastico di organizzare il servizio, con eventuale avviso alle famiglie in caso d'interruzione.
4. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di coprire il normale orario di servizio.
5. In applicazione dell'articolo 4, comma 1-bis, del C.C.N.Q. del 4 dicembre 2017, così come modificato dal C.C.N.Q. del 30 novembre 2023, è possibile che l'assemblea si svolga in modalità videoconferenza.

6. I dipendenti hanno diritto a partecipare, durante l'orario di lavoro, ad assemblee sindacali, in idonei locali sul luogo di lavoro concordati con il Dirigente, per 10 (dieci) ore pro capite in ciascun anno Scolastico, senza decurtazione della retribuzione.
7. Per ciascuna categoria di personale (ATA e docenti) non possono essere tenute più di due assemblee al mese.
8. Le assemblee, che riguardano la generalità dei dipendenti o gruppi di essi, sono indette con specifico ordine del giorno:
 - a) singolarmente o congiuntamente da una o più organizzazioni sindacali rappresentative nel comparto ai sensi del CCNQ del 4 dicembre 2017 e s.m.i.;
 - b) dalla RSU nel suo complesso, e non dai singoli componenti, con le modalità dell'art. 4 del CCNQ del 4 dicembre 2017 e s.m.i.;
 - c) dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto ai sensi del CCNQ del 4 dicembre 2017 e s.m.i.
9. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali, nonché per le operazioni che ne costituiscono il prerequisite.
10. Le assemblee coincidenti con l'orario di lezione si svolgono all'inizio o al termine delle attività didattiche giornaliere di ogni scuola interessata all'assemblea. Le assemblee del personale ATA possono svolgersi in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio Scolastico, con il vincolo di osservanza del minor disagio possibile per gli alunni.
11. La dichiarazione individuale e preventiva di partecipazione alle assemblee, espressa (almeno sei giorni lavorativi prima) in forma scritta dal personale che intende parteciparvi durante il proprio orario di servizio è irrevocabile.
12. I partecipanti alle assemblee non sono tenuti ad apporre firme di presenza, né ad assolvere ad altri ulteriori adempimenti,
13. Per le assemblee in cui è coinvolto anche personale docente, il Dirigente sospende le attività didattiche delle sole classi, o sezioni di scuola dell'infanzia, i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea, avvertendo le famiglie interessate e disponendo gli eventuali adattamenti di orario, per le sole ore coincidenti con quelle dell'assemblea, del personale che presta regolare servizio.
14. La durata massima delle assemblee è di due ore, salvo quanto previsto dalle assemblee territoriali dal Contratto Integrativo Regionale concernente i criteri, le modalità e la durata massima per lo svolgimento delle assemblee territoriali stipulato in data 27/08/2024. Quando sono convocate assemblee che prevedono la partecipazione del personale ATA si stabilisce che il numero minimo dei lavoratori necessario per assicurare i servizi essenziali alle attività indifferibili, coincidenti con l'assemblea sia il seguente:
 - n. 1 assistente amministrativo;
 - n. 1 collaboratore Scolastico per ogni sede di scuola infanzia e primaria e n. 2 collaboratori scolastici per la Scuola Secondaria di 1° grado. Nei plessi dove è presente un solo collaboratore Scolastico la partecipazione è subordinata alla disponibilità del collega di anticipare l'orario di entrata e di uscita nel rispetto dell'orario giornaliero di servizio,
15. Nell'individuazione del personale obbligato al servizio si terrà conto dell'eventuale disponibilità; in caso contrario si procederà al sorteggio, attuando comunque una rotazione.

16. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
17. La sospensione delle attività didattiche e il conseguente avviso alle famiglie interessate, viene decisa solo se non vi è possibilità di assicurare la prosecuzione dell'attività didattica anche ricorrendo ad eventuali adattamenti di orari del personale che presta regolare servizio;
18. La durata prevista (e calcolata per il monte ore annuale) per l'assemblea in orario di servizio – sia essa a livello di singola istituzione scolastica, o a livello territoriale – è comprensiva dei tempi necessari per il raggiungimento della sede di assemblea e/o della sede di servizio.
19. Per quanto non previsto dal presente articolo, resta ferma la disciplina del diritto di assemblea prevista dal CCNL in vigore (art. 31 del CCNL 18/01/2024) e del Contratto Integrativo Regionale concernente i criteri, le modalità e la durata massima per lo svolgimento delle assemblee territoriali stipulato in data 27/08/2024.

[Torna al sommario](#)

Art. 13 - Determinazione del contingente necessario ad assicurare le prestazioni indispensabili

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal Dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990 e successive modifiche, in materia di esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e di salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati.
2. In caso di sciopero, per garantire i servizi minimi essenziali saranno adibite le seguenti unità di personale ATA:
 - Per garantire l'effettuazione degli scrutini e delle valutazioni finali: n. 1 assistente amministrativo e n. 1 collaboratore Scolastico per ogni plesso;
 - Per garantire lo svolgimento degli esami finali: n. 1 assistente amministrativo, n. 2 collaboratore Scolastico per la sede della Scuola Secondaria di 1° grado;
 - Per garantire la vigilanza sui minori durante il servizio di refezione scolastica ove tale servizio sia eccezionalmente mantenuto: n. 1 collaboratore Scolastico per ogni plesso, sede di servizio mensa;
 - Per garantire il pagamento degli stipendi al personale con contratto di lavoro a tempo determinato nel caso in cui lo svolgimento di azioni di sciopero coincida con eventuali termini perentori il cui mancato rispetto comporti ritardi nella corresponsione degli emolumenti: il D.S.G.A., n. 1 assistente amministrativo e n. 1 collaboratore Scolastico.
3. La scelta del personale ATA che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal DSGA, a ciò delegato dal Dirigente, o in caso di adesione di questi dal dirigente stesso, tenendo conto in primo luogo i lavoratori che abbiano espresso il loro consenso (da acquisire preferibilmente in forma scritta), successivamente effettuerà un sorteggio escludendo dal medesimo coloro che fossero già stati obbligati al servizio in occasioni precedenti.
4. Diritto di sciopero — Diritti essenziali da garantire:

- Lo sciopero è un diritto garantito dalla Costituzione a tutti i lavoratori, compresi quelli a tempo determinato.
- Il Dirigente Scolastico può chiedere ai lavoratori di dichiarare l'intenzione di aderire o meno allo sciopero indetto (CCNL 1998/01, art.2).
- La dichiarazione dei lavoratori è volontaria e individuale; se data, non può essere revocata; è fatto salvo il diritto di chi non ha dato alcun preavviso di aderire allo sciopero il giorno stesso. I docenti che nel giorno di sciopero fruiscono della giornata libera, solo se intendono aderirvi, devono comunicarlo entro le ore 07.55.
- I non scioperanti saranno impegnati per il numero di ore di insegnamento effettive della giornata.
- In caso di sciopero, dovrà essere dato avviso agli alunni 5 giorni prima dell'effettivo servizio che si riesce a garantire; con esposizione all'inizio della prima ora di lezione del giorno di sciopero dell'orario di emergenza sulla base dei docenti in servizio. I genitori dovranno prenderne visione per garantire per i minori la continuità della vigilanza finite le lezioni.
- Per tutti i diritti sindacali sarà applicata scrupolosamente la normativa vigente, in particolare l'allegato al CCNL 1998/2001 del 29/05/1999 e l'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero del 02/12/2020.

[Torna al sommario](#)

Art. 14 - Permessi sindacali retribuiti

1. Nei limiti della durata del rapporto di lavoro hanno titolo ad usufruire nei luoghi di lavoro dei permessi sindacali retribuiti, giornalieri od orari, per l'espletamento del loro mandato sindacale i seguenti dipendenti:
 - a) i componenti della RSU di Istituto;
 - b) i componenti dei terminali di tipo associativo, designati dalle organizzazioni sindacali rappresentative e rimasti operativi nei luoghi di lavoro dopo la elezione della RSU;
 - c) i dipendenti accreditati a partecipare alla contrattazione collettiva integrativa dalle organizzazioni sindacali aventi titolo ai sensi dell'art. 5, comma 3, dell'ACQ 7 agosto 1998;
 - d) i componenti degli organismi direttivi delle organizzazioni sindacali di categoria rappresentative non collocati in distacco o aspettativa.
2. In particolare spettano complessivamente alla RSU d'Istituto permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato.
3. Il Dirigente Scolastico all'inizio di ogni anno Scolastico comunica alla RSU il numero dei dipendenti in servizio con contratto a tempo indeterminato e il totale complessivo dei permessi sindacali per l'espletamento del mandato per l'anno Scolastico di riferimento.
4. I permessi sono gestiti dalla RSU, che provvede autonomamente alla ripartizione tra i propri componenti, nel rispetto del tetto massimo comunicato dal Dirigente.

5. Per la fruizione effettiva del permesso retribuito è obbligatoria la preventiva comunicazione al Dirigente, ovvero in sua mancanza ai Collaboratori vicari di turno, con almeno 3 (tre) giorni lavorativi di anticipo. È onere di chi chiede il permesso retribuito indicare i presupposti o le condizioni che ne consentono la fruizione.

[Torna al sommario](#)

Art. 15 - Permessi sindacali non retribuiti

1. Spettano inoltre permessi sindacali non retribuiti ai componenti della RSU e ai dirigenti sindacali che siano componenti degli organismi direttivi delle proprie confederazioni ed organizzazioni sindacali di categoria rappresentative e non siano collocati in distacco o aspettativa.
2. Le associazioni sindacali rappresentative entro 10 (dieci) giorni dalla sottoscrizione del presente contratto indicano per iscritto all'Istituzione scolastica i nominativi dei dirigenti sindacali titolari delle prerogative e libertà sindacali di cui al comma 1, per l'espletamento del loro mandato, partecipazione a trattative sindacali o a congressi e convegni di natura sindacale, nei limiti previsti dalla normativa vigente (artt.10-11-28 del citato CCNQ 4.12.2017, così come modificato dal CCNQ 19.11.2019).
3. Per l'utilizzo dei permessi deve comunque essere garantita la funzionalità dell'attività lavorativa della struttura unità operativa di appartenenza del dipendente. In mancanza il permesso può essere occasionalmente negato.
4. Della fruizione del permesso sindacale va previamente data comunicazione al Dirigente da parte dell'organizzazione sindacale in forma scritta, acquisita dall'Istituzione scolastica almeno 3 (tre) giorni lavorativi prima.
5. La verifica dell'effettiva e regolare utilizzazione dei permessi sindacali non retribuiti rientra nella responsabilità dell'associazione sindacale di appartenenza del beneficiario.

[Torna al sommario](#)

Art. 16 - Referendum

1. Prima della stipula definitiva del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire un referendum tra tutti i lavoratori dell'istituto.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

[Torna al sommario](#)

Art. 17 - Diritto di accesso agli atti

1. I componenti della RSU hanno diritto di accedere agli atti della scuola su tutte le materie di cui all'art. 30, comma 4, lettera c) e comma 9, lettera b) del vigente CCNL 18/01/2024, compatibilmente con la normativa di tutela dei dati personali e mediante richiesta con preavviso di 48 ore (salvo manifesta impossibilità).
2. Il rilascio di copia degli atti richiesti avviene senza oneri, entro 3 (tre) giorni lavorativi dalla acquisizione a protocollo della richiesta (salvo manifesta impossibilità).

[Torna al sommario](#)

Art. 18 - Trasparenza

1. Alle organizzazioni sindacali sono garantite, ove ne ricorrano i presupposti, tutte le forme di accesso previste dalla disciplina legislativa in materia di trasparenza, nei limiti e con le modalità dalle stesse previste.
2. Il Dirigente Scolastico fornisce alle OO.SS. e alla RSU i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito (art. 30, comma 10, alinea b3).

[Torna al sommario](#)

TITOLO TERZO- SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 19 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Fermo restando quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, ed in particolare dal D. Lgs, 81/2008, la RSU designa il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) al loro interno, e ne comunica il nominativo al Dirigente.
2. Per la designazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza si applicano le procedure previste dal punto V del CCNQ del 10/07/1996.
3. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza rimane in carica fino a nuova elezione e comunque non oltre sessanta giorni dalla decadenza della RSU.
4. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto. Il RLS viene consultato dal dirigente Scolastico in tutte le fattispecie in cui ciò è previsto dalla legge.
5. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
6. Il RLS può accedere liberamente agli edifici in uso dell'Istituto per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.

7. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL e nella ulteriore normativa, a cui si rimanda.

[Torna al sommario](#)

Art. 20 - Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) è designato dal Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro e sulla base di quanto previsto dal D. Lgs. 81/2008. È un dipendente dell'istituto se vi sono le competenze o un esperto esterno.
2. Il RSPP svolge i compiti previsti dal D. Lgs. 81/08 e s.m.i., in particolare dall'art. 33. Inoltre coordina le figure sensibili di cui all'art. 21, e, d'intesa col Dirigente, ne programma e cura la formazione e l'aggiornamento.
3. Al RSPP compete un compenso a carico del Bilancio dell'istituto.

[Torna al sommario](#)

Art. 21 - Le figure sensibili

1. Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure sensibili:
 - i coordinatore squadra antincendio
 - ii addetti al primo soccorso
 - iii addetti al primo intervento sulla fiamma.
2. Le figure sensibili sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie, e saranno appositamente formate attraverso specifici corsi. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano in base al coordinamento del RSPP. Nel corso dell'anno Scolastico, si effettueranno iniziative di formazione per le figure sensibili, il cui elenco verrà aggiornato annualmente.

[Torna al sommario](#)

TITOLO IV- IMPATTO DELLE TECNOLOGIE SUI LAVORATORI

Art. 22 - Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni saranno pubblicate e inviate nel rispetto della normativa vigente, con anticipo idoneo tale da assicurare la realizzazione delle richieste e la partecipazione a tutte le attività istituzionali previste.
2. Le comunicazioni di servizio vengono pubblicate sul Sito istituzionale e inviate tramite posta elettronica ai plessi e/o al personale interessato il quale è tenuto a prenderne visione in tempo utile per assicurare la realizzazione delle attività e la partecipazione agli incontri.

3. Per il personale ATA in servizio in orario antimeridiano, dalle ore 7:30 sino a 15 minuti dopo il proprio orario di servizio. Per il personale ATA in servizio nei turni successivi, 15 minuti prima e 15 minuti dopo il proprio orario di servizio.
4. Durante il periodo di "disconnessione" il personale lavoratore, sia docente, sia ATA ha diritto ad ignorare qualunque comunicazione dovesse giungergli, sia in forma sincrona, sia in modalità asincrona e ciò senza che nulla gli possa essere imputato.

[Torna al sommario](#)

Art. 23 - Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica

1. Al fine di proseguire nell'obiettivo di soddisfare le esigenze dei servizi ai docenti e ai genitori attraverso diversi canali di erogazione, nel rispetto dei vincoli organizzativi e delle risorse disponibili, limitando l'accesso agli uffici, comunque previo appuntamento, l'istituto può organizzare l'erogazione dei diversi servizi all'utenza tenendo conto della complessiva capacità di offerta di ciascun ufficio: didattica, personale, contabilità.
2. L'attivazione di servizi innovativi è in ogni caso subordinata alla effettiva preventiva dotazione al personale coinvolto di tutti gli strumenti tecnici necessari per lo svolgimento delle nuove modalità di lavoro, nonché della preventiva erogazione di percorsi formativi da prevedere stabilmente nell'offerta formativa rivolta ai dipendenti addetti ai nuovi modelli di servizio e di relazione con docenti e genitori a distanza.
3. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati oltre che da specifico addestramento del personale interessato anche da specifica formazione finalizzata ad evidenziare le più frequenti problematiche; tale formazione va intesa come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

[Torna al sommario](#)

Art. 24 - Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Su questo punto si concorda che il totale delle risorse destinate alla formazione e allocate sul programma annuale sia ripartito tra il personale docente e il personale ATA nella stessa percentuale decisa e stabilita nel Contratto Integrativo di Istituto per la ripartizione delle risorse economiche destinate al Miglioramento dell'Offerta Formativa.

TITOLO V – PERSONALE

CAPO I - PARTI SPECIFICHE PERSONALE ATA

Art. 25 - Orario di lavoro e Flessibilità di orario del personale ATA

1. Nella definizione dell'orario si terrà conto sia delle necessità di servizio sia delle esigenze dei dipendenti.
2. In coerenza con le disposizioni di cui al art.63 comma 2 del C.C.N.L. del 18/01/2024, per il soddisfacimento delle esigenze e delle specifiche necessità dell'Istituzione possono essere adottate le sottoindicate tipologie di orario di lavoro che possono coesistere tra di loro:
 - orario di lavoro ordinario
 - orario di lavoro flessibile
 - orario plurisettimanale
 - turnazione
3. Per il personale ATA si distingue la flessibilità con modifica dell'orario di entrata/uscita per l'intero anno Scolastico, e la flessibilità "occasionale".
4. Al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, il dipendente può chiedere di anticipare o posticipare l'entrata e l'uscita distribuendolo anche in cinque giornate lavorative, secondo le necessità connesse alle finalità e agli obiettivi del PTOF, fruibilità dei servizi da parte dell'utenza e ottimizzazione dell'impiego delle risorse umane.
5. La flessibilità è concessa con atto scritto del Dirigente, sentito il DSGA, a condizione che:
 - a. le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta in cui è debitamente rappresentata la motivazione familiare o personale alla base della richiesta motivata;
 - b. la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità dei servizi.
6. La flessibilità dell'orario può essere adottata inoltre se richiesta dall'Amministrazione per esigenze dell'Istituzione Scolastica previa disponibilità del personale.
7. Una volta autorizzata dal Dirigente Scolastico, sentito il Direttore SGA, essa va comunque definita a cura del Direttore SGA, all'interno del piano delle attività. Qualora le disponibilità siano superiori alle necessità di servizio, si farà ricorso alla rotazione tra il personale richiedente. L'eventuale periodo non lavorato sarà recuperato mediante rientri pomeridiani per non meno di 2 ore; inoltre, l'orario flessibile può coesistere con l'orario ordinario e possono, altresì, coesistere tra loro diversi tipi di orario flessibili, a condizione che l'orario flessibile rappresenti un sistema organicamente programmato e funzionalmente giustificato.
8. La concessione della flessibilità resta comunque sempre subordinata alle esigenze di buon funzionamento individuate nel relativo Piano delle attività e negli ordini di servizio del DSGA, e può essere sospesa o revocata in qualsiasi momento successivamente alla concessione, per necessità contingenti dell'Istituto.

[Torna al sommario](#)

Art. 26 - Permessi orari e recuperi

1. I permessi sono concessi anche al personale con contratto a tempo determinato.
2. I permessi di durata non superiore alla metà dell'orario giornaliero individuale di servizio sono autorizzati dal Dirigente Scolastico. La mancata concessione deve essere debitamente motivata.
3. I permessi complessivamente concessi non possono eccedere le 36 ore nel corso dell'intero anno Scolastico.
4. L'interessato deve presentare la richiesta scritta di norma con un preavviso di almeno tre giorni, salvo casi eccezionali. Non occorre documentare la domanda.
5. L'eventuale rifiuto o riduzione della concessione deve essere comunicato per iscritto, indicando i motivi del mancato o parziale accoglimento della richiesta.
6. Tali permessi vanno recuperati entro due mesi lavorativi successivi a quello della fruizione del permesso, in relazione alle esigenze di servizio.

[Torna al sommario](#)

Art. 27 - Assegnazione delle funzioni aggiuntive

1. Il Dirigente Scolastico attribuirà gli incarichi specifici secondo le modalità e i criteri definiti dal confronto con la RSU e i compensi definiti dalla contrattazione di Istituto relativa alla gestione del fondo dell'istituzione scolastica.

[Torna al sommario](#)

Art. 28 - Personale con contratto a part-time

1. Il tempo parziale può essere realizzato con articolazione della prestazione di servizio ridotta in tutti i giorni lavorativi o su alcuni giorni della settimana, mese o di determinati periodi dell'anno o con articolazione della prestazione risultante dalla combinazione delle modalità predette.
2. Il personale assunto con contratto di lavoro part-time è escluso dalle attività aggiuntive aventi carattere continuativo. Su richiesta dell'interessato potranno essere effettuate prestazioni aggiuntive. In tale caso le ore effettuate saranno recuperate in occasione dei prefestivi eventualmente deliberati o durante la sospensione delle attività didattiche o saranno retribuite sempre su richiesta dell'interessato.

[Torna al sommario](#)

Art. 29 - Collaborazioni plurime del personale ATA

1. Per specifiche attività che richiedono particolari competenze non presenti nell'Istituto, il Dirigente — sentito il DSGA — può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL.

2. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra Istituzione scolastica vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

[Torna al sommario](#)

CAPO II - PARTI SPECIFICHE PERSONALE DOCENTE

Art. 30 - Realizzazione del PTOF mediante l'organico dell'autonomia

1. I docenti in servizio presso l'Istituzione Scolastica, ai sensi dell'art. 1 comma 63 della Legge 107/2015, appartengono all'organico dell'autonomia e concorrono alla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa tramite attività individuali e collegiali di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di progettazione, di ricerca, di coordinamento didattico ed organizzativo. Eventuali ore non programmate nel PTOF sono destinate alle supplenze fino a 10 giorni.

[Torna al sommario](#)

Art. 31 - Criteri di individuazione e utilizzazione dei docenti in rapporto al PTOF

1. Gli incarichi i cui destinatari sono individuati dal D.S. si uniformeranno a parità di requisiti, a criteri di massima partecipazione, trasparenza e a rotazione, tenendo conto delle diverse professionalità presenti nella scuola, della disponibilità espressa dai singoli docenti e sulla base dei titoli di servizio, dei titoli di preferenza e delle compatibilità specifiche maturate.
2. Ritenuto che nell'istituto possono e debbono essere conseguiti risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio attraverso un'organizzazione del lavoro del personale docente fondata sulla partecipazione e valorizzazione delle competenze professionali, si individuano i seguenti criteri generali di utilizzazione dei docenti in rapporto al PTOF:
 - a. coinvolgere la maggior parte del personale attraverso la costituzione di gruppi di lavoro per le attività previste dal PTOF;
 - b. i docenti che fanno parte delle commissioni e dei gruppi di lavoro sono individuati all'interno del Collegio dei Docenti; qualora le disponibilità superino le risorse umane necessarie, il personale docente è scelto, a parità di requisiti e competenze, in base al criterio dell'avvicendamento;
 - c. evitare l'accentramento di incarichi, limitando la partecipazione di ciascun docente a più commissioni, gruppi di lavoro o progetti, per impedire che l'accumulo di lavoro possa penalizzare la qualità e l'organizzazione del lavoro stesso.
3. I responsabili dei laboratori e palestre sono designati dal D.S. in base alle competenze e alle esperienze pregresse acquisite, garantendo a parità di requisiti una rotazione.
4. I coordinatori delle classi sono designati dal Collegio Docenti in base alla disponibilità e al maggior numero delle ore di lezione nella classe e tenendo conto, in linea di principio, del criterio di continuità nella classe.

5. Il numero delle funzioni strumentali e le funzioni strumentali sono stabiliti dal Collegio dei docenti.

[Torna al sommario](#)

Art. 32 - Collaborazione plurime del personale docente

1. Il Dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre Istituzioni scolastiche — che a ciò si siano dichiarati disponibili — secondo quanto previsto dal vigente CCNL.
2. Analogamente, il Dirigente può autorizzare docenti dell'Istituto a collaborare presso altre Istituzioni scolastiche.
3. Tali collaborazioni dovranno essere preventivamente autorizzate dal Dirigente della Istituzione scolastica di appartenenza, a condizione che non comportino esoneri neanche parziali dall'insegnamento nelle scuole di titolarità o di servizio e non interferiscano con gli obblighi ordinari di servizio.

[Torna al sommario](#)

Art. 33 - Permessi brevi

1. I permessi brevi durante l'anno Scolastico sono regolamentati per il personale docente dal C.C.N.L. vigente.
2. Le domande vanno presentate di norma, con congruo anticipo per non ostacolare il normale svolgimento delle attività, il permesso non dovrà essere inferiore all'unità oraria e non superare il limite previsto dal contratto nazionale.
3. Il recupero del permesso breve sarà utilizzato prioritariamente per la copertura delle supplenze nel plesso di servizio o con attività didattica nella propria classe per la scuola infanzia e primaria.

[Torna al sommario](#)

TITOLO VI - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 34 - Risorse

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio per l'a.s. 2024/2025 sono calcolate sulla base dei criteri stabiliti dall'intesa tra M.I.M. e OO.SS. del 26 settembre 2024, dalle comunicazioni di assegnazione del M.I.M. prot. n. 36704 del 30 settembre 2024 e prot. n. 40436 del 28/10/2024, in base ai seguenti parametri:

FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA (FIS) (Intesa 26/09/2024):

- Nota M.I.M. prot. n. 36704 del 30/09/2024 € 64.916,92
- Nota M.I.M. prot. n. 40436 del 28/10/2024 € 537,26

Per un totale complessivo di € 65.454,18 (lordo Stato € 86.857,70).

FUNZIONI STRUMENTALI DOCENTI (Intesa 26/09/2024):

Per un totale complessivo di € 5.436,82 (lordo Stato € 7.214,66).

INCARICHI ATA (Intesa 26/09/2024):

Per un totale complessivo di € 4.514,03 (lordo Stato € 5.990,12).

ORE ECCEDENTI PER LA SOSTITUZIONE DEI COLLEGHI ASSENTI (Intesa 26/09/2024):

Per un totale complessivo di € 4.044,19 (lordo Stato € 5.366,64).

ORE ECCEDENTI PER ATTIVITÀ COMPLEMENTARI DI ED. FISICA (intesa 26/09/2024):

Per un totale complessivo di € 1.409,86 (lordo Stato € 1.870,88).

AREE A RISCHIO, A FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO E CONTRO L'EMARGINAZIONE SCOLASTICA (intesa 26/09/2024):

Per un totale complessivo di € 0,00 (lordo Stato € 0,00).

VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO (Intesa 26/09/2024):

Per un totale complessivo di € 18.236,64 (lordo Stato € 24.200,02).

2. Le parti, ai sensi di quanto previsto dall'art. 9, del CCNI siglato in data 26 settembre 2024, "[...] comma 3. Resta ferma la possibilità per la singola istituzione scolastica di definire con la contrattazione integrativa di istituto, le finalità e le modalità di ripartizione delle eventuali risorse non utilizzate negli anni precedenti, comprese le risorse di cui al comma 1, anche per le

finalità diverse da quelle originarie ai sensi dell'articolo 78, comma 9, del CCNL 2019/2021",
 concordano di utilizzare la somma di € 3.000,00, proveniente dalle economie degli anni precedenti relative alle ore eccedenti, per incrementare il budget del fondo dell'Istituzione Scolastica destinato al personale per la contrattazione dell'a.s. 2024/2025.

3. Pertanto le risorse, comprese le economie a.s. 2023/2024, sono così determinate:

RISORSE	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA (Intesa del 26/09/2024)	65.454,18	86.857,70
ECONOMIE FIS ANNO PRECEDENTI	7.455,43	9.893,36
VARIAZIONE ECONOMIE DA ORE ECCEDENTI PER FIS	3.000,00	3.981,00
FUNZIONI STRUMENTALI DOCENTI (Intesa del 26/09/2024)	5.436,82	7.214,66
ECONOMIE FUNZ. STRUMENTALI ANNO PRECEDENTE	0,00	0,00
INCARICHI ATA (Intesa del 26/09/2024)	4.514,03	5.990,12
ECONOMIE INCARICHI ATA ANNO PRECEDENTE	91,78	121,79
ORE ECCEDENTI PER SOST. COLL. ASS. (Intesa del 26/09/2024)	4.044,19	5.366,64
ECONOMIE ORE ECCEDENTI	1.176,74	1.561,53
ATT. COMPL. ED. FISICA (Intesa del 26/09/2024)	1.409,86	1.870,88

ECONOMIE ATT. COMPL. ED. FISICA	0,00	0,00
ART. 9 AREE A RISCHIO	0,00	0,00
ECONOMIE ART. 9 AREE A RISCHIO ANNI PRECEDENTI	344,67	457,38
VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO ART. 1, COMMA 126, LEGGE 107/2015 (Intesa del 26/09/2024)	18.236,64	24.200,02
ECONOMIE VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE	0,00	0,00
TOTALE	111.164,34	147.515,08

Nel caso in corso d'anno si rendessero disponibili ulteriori o nuove risorse, si provvederà ad un aggiornamento del presente accordo.

[Torna al sommario](#)

Art. 35 - Attività finalizzate

1. I fondi finalizzati a specifiche attività, a seguito di apposito finanziamento, qualsiasi sia la provenienza, possono essere impegnati solo per tali attività, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno Scolastico tali fondi sono i seguenti:

	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
FUNZIONI STRUMENTALI DOCENTI	5.436,82	7.214,66
INCARICHI ATA	4.605,81	6.111,92
ORE ECCEDENTI PER SOST. COLL. ASS.	5.220,93	6.928,17

ATT. COMPLEMENTARI ED. FISICA	1.409,86	1.870,88
ART. 9 AREE A RISCHIO	344,67	457,38
VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO ART. 1, COMMA 126, LEGGE 107/2015 (Intesa del 26/09/2024)	18.236,64	24.200,02

3. Ai collaboratori scolastici che abbiano effettivamente svolto i servizi in convenzione con Enti vari sarà corrisposto un compenso per le rispettive funzioni, che sarà calcolato in misura proporzionale all'effettivo impegno orario. Il compenso sarà corrisposto previo accertamento dell'effettivo svolgimento della prestazione.
4. I finanziamenti relativi alle attività complementari di educazione fisica a.s. 2024/2025 e Art. 9 Aree a rischio 2023/2024 saranno impegnati esclusivamente per il pagamento delle ore effettivamente prestate dagli insegnanti disponibili e in possesso dei titoli previsti.
5. Criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165 del 2001 al personale docente ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali ed orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari eventualmente destinate alla remunerazione del personale, come previsto dall'art. 30, comma 4 lettera c3), saranno attribuite in prima istanza ricercando il personale docente e ATA su base volontaria, in seconda istanza intervenendo con ordini di servizio. Le quote orarie dei compensi accessori sono quelle determinate dal CCNL o da accordi Stato-Regioni. Le ore da attribuire sono quelle già inserite nei progetti predisposti dal Collegio Docenti e approvati dal Consiglio d'Istituto.
6. Gli eventuali ulteriori finanziamenti relativi ad azioni finalizzate e finanziate dal M.I.M./USP o da altri Enti, previa presentazione di apposito progetto deliberato dagli OO.CC, saranno impegnati esclusivamente per il pagamento delle ore effettivamente prestate dal personale disponibile, così come previsto dal progetto stesso.

[Torna al sommario](#)

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL FIS

Art. 36 - Finalizzazione e criteri per la suddivisione del FIS

1. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica, sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA.
2. Le parti condividono la necessità della valorizzazione di tutto il personale Scolastico, con l'obiettivo di riconoscere i maggiori impegni previsti dai piani dell'offerta formativa.
3. Le risorse del FIS, come previsto dall'Art. 40 del CCNL 19/04/2018, dall'Art. 88 del CCNL 29/11/2007 e dall'art. 78 del CCNL 18/01/2024, sono così destinate:

	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
FIS TOTALE (Intesa del 26/09/2024)	65.454,18	86.857,70
ECONOMIE FIS ANNO PRECEDENTE	7.455,43	9.893,36
VARIAZIONE ECONOMIE DA ORE ECCEDENTI PER FIS	3.000,00	3.981,00
VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO ART. 1, COMMA 126, LEGGE 107/2015 (Intesa del 26/09/2024)	18.236,64	24.200,02
FORMAZIONE DOCENTI	-5.061,54	-6.716,66
IND. DIREZIONE DSGA	-6.966,00	-9.243,88
COMPENSO PER SOSTITUZIONE DSGA	-723,30	-959,82
FIS A DISPOSIZIONE	81.395,41	108.011,71

Il FIS a disposizione viene suddiviso tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica (docenti e ATA con esclusione DSGA) in base al numero degli addetti in organico di diritto (con arrotondamento) come segue:

	n. personale (con esclusione DSGA)	Lordo disponibile docenti+ATA	Lordo dipendente rapportato al numero totale di personale (arrot.)	FORMAZIONE DOCENTI	TOTALE SPETTANTE
DOCENTI:	143	81.395,41	65.930,28	5.061,54	70.991,82
ATA:	34	81.395,41	15.465,13	0,00	15.465,13
Totale	177		81.395,41	5.061,54	86.456,95

(Docenti: 81% - ATA: 19%)

Le risorse disponibili di cui sopra sono comprensive di € **18.236,64** lordo dipendente, assegnate per retribuire la valorizzazione del personale Scolastico, ai sensi della legge 27 dicembre 2019, n. 160 comma 249, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa per retribuire e valorizzare le attività e gli impegni svolti dal personale Scolastico, secondo quanto previsto dall'art. 88 CCNL 29 novembre 2007. Le stesse sono state ripartite con gli stessi criteri utilizzati per la suddivisione del FIS (in proporzione all'entità dell'organico di diritto del personale docente e ATA - escluso DSGA, con arrotondamento) come segue:

- € 14.771,68 per il personale docente;
 - € 3.464,96 per il personale ATA per il riconoscimento delle attività aggiuntive o per l'intensificazione del carico di lavoro.
4. Le risorse non utilizzate ed eventuali resti entrano a far parte della dotazione a disposizione per il salario accessorio dell'anno Scolastico successivo.

[Torna al sommario](#)

Art. 37 - Fondo di Istituto DOCENTI

Il Fondo Istituto docenti, pari a € **70.991,82** (lordo dipendente), tenuto conto delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF e dal Piano annuale delle Attività e dei progetti presentati sui quali è stato acquisito il parere del Collegio Docenti, viene così ripartito:

a) VALORIZZAZIONE

Valorizzazione del personale docente		
a1) Aggiornamento/Formazione (fino a 10 ore oltre quelle programmate dal collegio docenti)	punti 10	21.715,32
a2) Aggiornamento/Formazione (da 11 ore e fino a 20 ore oltre quelle programmate dal collegio docenti)	punti 15	
a3) Aggiornamento/Formazione (da 21 ore oltre quelle programmate dal collegio docenti)	punti 20	
b) Coordinamento dei gruppi di lavoro/dipartimenti e documentazione delle attività	punti 5	
c) Azioni di supporto per l'accoglienza dei tirocinanti	punti 3 per tirocinante	
TOTALE Valorizzazione del personale		21.715,32
TOTALE FLESSIBILITA'		21.715,32

Come previsto dall'art. 36 del CCNL 18/01/2024

“Il personale può partecipare, previa autorizzazione del dirigente scolastico, in relazione alle esigenze di funzionamento del servizio, ad iniziative di aggiornamento organizzate dall'amministrazione o svolte dall'Università o da enti accreditati. La partecipazione alle iniziative di aggiornamento avviene nel limite delle ore necessarie alla realizzazione del processo formativo, da utilizzare prioritariamente in relazione allo sviluppo e all'arricchimento della professionalità”

e

“Per il personale docente, la formazione avviene in orario non coincidente con le ore destinate all'attività di insegnamento di cui all'art. 43 (Attività dei docenti). Le ore di formazione ulteriori rispetto a quelle di cui all'art. 44, comma 4 (Attività funzionali all'insegnamento) sono remunerate con compensi, anche forfettari stabiliti in contrattazione integrativa, a carico del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa di cui all'art. 78”

Per l'accesso ai compensi previsti dal presente punto i corsi devono avere una durata minima di 10 ore.

b) ORE FUNZIONALI ARRICCHIMENTO O.F - PROGETTI –

PLESSO	DENOMINAZIONE PROGETTO	REFERENTE/RESPONSABILE PROGETTI (x € 17,50)			ORE DI INSEGNAMENTO (x € 35,00)			ORE DI NON INSEGNAMENTO (x € 17,50)		
		n. docenti	n.ore	TOTALE	n. docenti	n.ore	TOTALE	n. docenti	n.ore	TOTALE
DIVERSI ORDINI DI SCUOLA	Inclusione "Io come te"	1	0	0,00	0	0	0,00	0	0	0,00
DIVERSI ORDINI DI SCUOLA	Storie, note e colori per conoscere la mia città	1	4	77,00	0	0	0,00	0	0	0,00
TRASVERSALE SCUOLA PRIMARIA - SECONDARIA	Diario di Istituto	2	8	154,00	0	0	0,00	0	0	0,00
DIVERSI ORDINI DI SCUOLA	Educazione stradale ed Educazione alla legalità	3	0	0,00	0	0	0,00	0	0	0,00
TRASVERSALE SCUOLE INFANZIA - PRIMARIE	Più sport per tutti!	1	0	0,00	0	0	0,00	1	45	866,25
SCUOLE INFANZIE	Progetto accoglienza "Comincia l'avventura"	1	2	38,50	0	0	0,00	0	0	0,00
SCUOLE INFANZIE	Intervento e potenziamento pedagogico	1	5	96,25	0	0	0,00	1	35	673,75
SCUOLE INFANZIE	La psicomotricità educativa nella scuola dell'infanzia	1	2	38,50	0	0	0,00	0	0	0,00
SCUOLE INFANZIE	Giochiamo con i suoni e le parole	3	6	115,50	0	0	0,00	0	0	0,00
SCUOLE INFANZIE	Giochiamo con i numeri e le quantità	3	6	115,50	0	0	0,00	0	0	0,00
SCUOLE INFANZIE	Un anno insieme	3	6	115,50	0	0	0,00	0	0	0,00

TVIC88400X - ABI2V8I - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000095 - 07/01/2025 - II.10 - I
TVIC88400X - codiceAOO - ALBO PRETORIO - 0000011 - 07/01/2025 - C2 - INTEGRATIVI - I

SCUOLE INFANZIE	"It's English time"	3	6	115,50	0	0	0,00	0	0	0,00
INFANZIA PIAVON	Inclusione e integrazione sotto cieli a mosaico	2	4	77,00	0	0	0,00	0	0	0,00
INFANZIA PIAVON	E lassù cosa c'è? Progetto Murales	2	4	77,00	0	0	0,00	0	0	0,00
INFANZIA PIAVON	E lassù cosa c'è? Cieli alla finestra	1	2	38,50	0	0	0,00	0	0	0,00
INFANZIA PIAVON	Danziamo tra le nuvole	1	2	38,50	0	0	0,00	0	0	0,00
INFANZIA PIAVON	Raccontami una storia	1	0	0,00	0	0	0,00	0	0	0,00
INFANZIA TRE PIERE	Ciao cielo	1	2	38,50	0	0	0,00	0	0	0,00
INFANZIA CAMINO	Psicomotricità educativa e preventiva	1	2	38,50	0	0	0,00	0	0	0,00
INFANZIA CAMINO	Sperim...tiamo gli amici della terra:aria e fuoco	1	2	38,50	0	0	0,00	0	0	0,00
INFANZIA CAMINO	Noi piccoli ortolani	1	2	38,50	0	0	0,00	0	0	0,00
INFANZIA CAMINO	Laboratorio di gioco euristico	1	2	38,50	0	0	0,00	0	0	0,00
INFANZIA CAMINO	Laboratorio di lingua inglese	1	2	38,50	0	0	0,00	0	0	0,00
PRIMARIA FAE'	Tutta un'altra storia!"	1	3	57,75	0	0	0,00	0	0	0,00
PRIMARIA FAE'	Faè News	1	6	115,50	0	0	0,00	0	0	0,00
PRIMARIA COLFRANCUI	Danzando sui continenti	1	3	57,75	0	0	0,00	0	0	0,00
PRIMARIA PIAVON	Percorso di educazione alla sessualità e all'affettività	1	2	38,50	0	0	0,00	2	4	77,00
PRIMARIA PIAVON	Giorni speciali	1	0	0,00	0	0	0,00	0	0	0,00
PRIMARIA PIAVON	Giochi senza frontiere	1	5	96,25	0	0	0,00	0	0	0,00
PRIMARIA PARISE	Primi passi di Primi Soccorso	2	2	38,50	0	0	0,00	0	0	0,00
PRIMARIA PARISE	Giornata della lingua madre: "Storie dal mondo"	1	0	0,00	0	0	0,00	0	0	0,00

TVIC88400X - ABI2V8I - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000095 - 07/01/2025 - II.10 - I
TVIC88400X - codiceAOO - ALBO PRETORIO - 0000011 - 07/01/2025 - C2 - INTEGRATIVI - I

PRIMARIA DALL'ONGARO	I biglietti gialli	1	2	38,50	0	0	0,00	0	0	0,00
PRIMARIA DALL'ONGARO	Progetto Etwinning: "ICEkit exchange projet"	1	0	0,00	0	0	0,00	1	6	115,50
PRIMARIA DALL'ONGARO	Leggiamo insieme	1	0	0,00	0	0	0,00	0	0	0,00
SCUOLA SECONDARIA	Pane e tulipani	1	0	0,00	0	0	0,00	0	0	0,00
SCUOLA SECONDARIA	SOS studenti Parliamone!	1	0	0,00	0	0	0,00	0	0	0,00
SCUOLA SECONDARIA	Primo soccorso	1	2	38,50	0	0	0,00	0	0	0,00
SCUOLA SECONDARIA	Più sport per tutti!	1	0	0,00	0	0	0,00	3	12	231,00
SCUOLA SECONDARIA	Consumo critico e commercio equo e solidale	1	2	38,50	0	0	0,00	0	0	0,00
SCUOLA SECONDARIA	Laboratorio di disegno e copia dal vero	1	0	0,00	0	0	0,00	0	0	0,00
SCUOLA SECONDARIA	Atelier d'arte. Corso di pittura ad acrilico	1	0	0,00	0	0	0,00	0	0	0,00
SCUOLA SECONDARIA	Donna. Luci e ombre. Lacrime e sorriso	1	2	38,50	0	0	0,00	0	0	0,00
SCUOLA SECONDARIA	Arpav quale idea! Quiz - Progetto gratuito di educazione ambientale	1	0	0,00	0	0	0,00	0	0	0,00
SCUOLA SECONDARIA	Scacchi per principianti: strategia e pensiero logico	1	0	0,00	0	0	0,00	0	0	0,00
SCUOLA SECONDARIA	Scambio epistolare con studenti francesi	1	0	0,00	0	0	0,00	0	0	0,00
SCUOLA SECONDARIA	Libri per essere liberi	1	0	0,00	0	0	0,00	0	0	0,00
SCUOLA SECONDARIA	Progetto di stampa artistica	1	0	0,00	0	0	0,00	0	0	0,00
	Ore eccedenti				vari	10	385,00			
TOTALE			98	1.886,50		10	385,00		102	1.963,50

[Torna al sommario](#)

c) ORE FUNZIONALI SUPPORTO ALLA DIDATTICA-

	N. DOCENTI	N. ORE fino ad un massimo	IMPORTO UNITARIO	TOTALE
Commissione N.I.V.	12	110	19,25	2.117,50
Sito web	12		120,00	1.080,00
Team per l'innovazione digitale	4		77,00	231,00
Invalsi	2		385,00	770,00
Commissione INCLUSIONE	9	72	19,25	1.386,00
Referenti alunni stranieri	9	48	19,25	924,00
Comitato di Valutazione	3	0	19,25	0,00
TUTOR docenti immessi in ruolo	11		115,50	1.270,50
Responsabile orario Scuola Secondaria e gestione supplenze	1		1.000,00	1.000,00
Responsabile gestione orari Consigli di Classe/Esami	1		150,00	150,00
Referente per le Scuole Infanzia	1		1.155,00	1.155,00
Commissione Continuità Infanzia-Primaria	8	80	19,25	1.540,00
Referente Continuità Primaria - Secondaria	8	90	19,25	1.732,50
Referente Orientamento Sc. Secondaria	2		175,00	350,00
Referente DSA	2		175,00	350,00
Referente Ed. Civica	4		140,00	560,00
Referente CTI	1		175,00	175,00
Referente stranieri	1		175,00	175,00
Referente bullismo e cyberbullismo	1		175,00	175,00
Referente Rete 0-6 Infanzia	3		105,00	315,00
Referente Rete Unesco	1		105,00	105,00
Responsabili Sussidi e Biblioteca Scuole Infanzia	3		150,00	450,00
Responsabili Sussidi e Biblioteca Scuole Primarie	5		200,00	1.000,00
Responsabili Sussidi e Biblioteca Sc. Sec. 1° grado	1		250,00	250,00
Responsabili LIBRI IN ADOZIONE	1		350,00	350,00
Responsabile registro elettronico Infanzia	1		225,00	225,00
Responsabile registro elettronico Primaria	1		900,00	900,00
Responsabile registro elettronico Secondaria	1		600,00	600,00
Responsabile laboratori informatica e nuove tecnologie Scuole Infanzia	3		100,00	300,00
Responsabile laboratorio informatica e nuove tecnologie Scuola Primaria Parise	1		350,00	350,00
Responsabile laboratorio informatica e nuove tecnologie Scuola Primaria Piavon	1		230,00	230,00
Responsabile laboratorio informatica e nuove tecnologie Scuola Primaria Faè	1		250,00	250,00

TVIC88400X - ABI2V8I - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000095 - 07/01/2025 - II.10 - I
TVIC88400X - codiceAOO - ALBO PRETORIO - 0000011 - 07/01/2025 - C2 – INTEGRATIVI - I

Responsabile laboratorio informatica e nuove tecnologie Scuola Primaria Colfrancui	1		250,00	250,00
Responsabile laboratorio informatica e nuove tecnologie Scuola Primaria Dall'Ongaro	1		470,00	470,00
Responsabile laboratorio informatica Scuola Secondaria	1		100,00	100,00
Supporto tecnologie Scuola Secondaria	1		450,00	450,00
Coordinatori di classi prime e seconde scuola sec. I grado	14		200,00	2.800,00
Coordinatori di classe terza scuola sec. I grado	8		300,00	2.400,00
Collaborazione per piano di evacuazione - Sicurezza	9		70,00	630,00
Altre commissioni o attività deliberate dal Collegio dei Docenti ed incontri con organismi istituzionali previsti dalle norme vigenti	vari	20	19,25	385,00
TOTALE		420		27.951,50

(°) di cui n. 30 ore per il coordinamento della Commissione, formazione classi prime Scuola Secondaria di 1° grado e scuole aperte.

[Torna al sommario](#)

Referente di plesso scuola secondaria I grado	1.550,00
Referente di plesso scuola Infanzia Camino	1.300,00
Referente di plesso scuola Infanzia Piavon	1.240,00
Referente di plesso scuola Infanzia Tre Piere	1.420,00
Referente di plesso Scuola Primaria Colfrancui	1.240,00
Referente di plesso Scuola Primaria Dall'Ongaro	1.900,00
Referente di plesso Scuola Primaria Faè	1.300,00
Referente di plesso Scuola Primaria Parise	1.600,00
Referente di plesso Scuola Primaria Piavon	1.240,00
T O T A L E	12.790,00

e) COMPENSI ATTRIBUITI AI COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

ATTIVITÀ	Importo complessivo
1° COLLABORATORE DEL DIRIGENTE	2.100,00
2° COLLABORATORE DEL DIRIGENTE	2.200,00
T O T A L E	4.300,00

[Torna al sommario](#)

1. Tali funzioni sono identificate con delibera del Collegio dei Docenti in coerenza con il piano dell'offerta formativa che, contestualmente, ne definisce criteri di attribuzione, numero e destinatari.
2. Le risorse utilizzabili sono quelle complessivamente spettanti in base al CCNL ed effettivamente assegnati dal M.I. per un totale complessivo Lordo Dipendente di € 5.681,86 - Lordo Stato € 7.539,83.
3. Ad ogni funzione strumentale sarà assegnata una somma annua lorda forfetaria, così determinata:

AREE	DESCRIZIONE AREE	ATTIVITA'	Importo complessivo
Area 1 - Gestione del PTOF	Valutazione e autovalutazione di Istituto	PTOF -PDM - RAV	900,00
Area 2 - Sostegno al lavoro dei docenti	Nuove tecnologie e innovazione didattica	G-Workspace for Education	636,82
Area 3 - Interventi e servizi per gli studenti	Continuità e orientamento	Infanzia/Primaria	650,00
		Primaria /Secondaria	650,00
		Orientamento Secondaria	700,00
	Inclusione e differenziazione		900,00
	Dispersione scolastica	Salute e benessere	500,00
		Disagio e prevenzione	500,00
T O T A L E			5.436,82

[Torna al sommario](#)

Art. 39 - Misure dei Compensi

1. A tutto il personale chiamato a svolgere attività aggiuntive, non retribuite in misura forfetaria, verranno corrisposti i compensi previsti dalla tabella E1.6 del CCNL 18/01/2024, secondo le misure e le modalità fissate dallo stesso, entro i limiti massimi stabiliti dalla presente contrattazione.

[Torna al sommario](#)

1. Il Fondo Istituto ATA, pari a € **15.465,13** (lordo dipendente.), tenendo conto anche delle accresciute incombenze che hanno determinato un aumento dei carichi di lavoro degli assistenti amministrativi (graduatorie del personale, segreteria digitale, ecc.), viene ripartito tra i collaboratori scolastici e gli assistenti amministrativi, come segue:

F.ISTITUTO ATA LORDO DIP.	ASSISTENTI AMM.VI	COLLABORATORI SC.
€ 15.465,13	€ 6.186,05	€ 9.279,08

2. Con il Fondo di Istituto degli assistenti amm.vi saranno incentivate le seguenti prestazioni:

Descrizione	Ore	N. Unità	Importo unitario	Importo totale	TOTALE
Dispon.sostituzione colleghi assenti	30/36	2	100,00	200,00	960,00
	36/36	5	120,00	600,00	
	24/36	2	80,00	160,00	
Intensificazione attività lavorativa	30/36	2	191,66	383,32	1.839,98
	36/36	5	230,00	1.150,00	
	24/36	2	153,33	306,66	
Gestione Pago in Rete	30/36	1	100,00	150,00	250,00
		1	50,00		
	36/36	2	50,00	100,00	
Sistemazione archivio	30/36	1	200,00	440,00	1.120,00
		1	240,00		
	36/36	5	120,00	600,00	
	24/36	1	80,00	80,00	
Conservazione da registro elettronico	30/36	1	148,92	148,92	148,92
Collaborazione con DSGA per espletamento pratiche di altre aree: ricostruzioni di carriera e pensionistiche, ecc.	30/36	1	250,00	250,00	250,00
Rapporti con enti e associazioni locali	24/36	1	70,00	70,00	70,00
Ore eccedenti		97	15,95	1.547,15	1.547,15
TOTALE					6.186,05

3. Con il Fondo di Istituto dei collaboratori scolastici saranno incentivate le seguenti prestazioni:

Descrizione	Ore	N. Unità	Importo totale	TOTALE
supporto attività didattica e amministrativo	36/36	21	2.890,00	3.723,31
	06/36	2	46,66	
	2/36	1	8,33	
	18/36	6	390,00	
	21,6/36	1	78,00	
	14,4/36	1	52,00	
	24/36	2	173,32	
	30/36	1	85,00	

Sostituzione colleghi assenti e intensificazione (nella propria sede di servizio)	36/36	21	2.050,00	2.665,57
	06/36	2	33,34	
	2/36	1	5,56	
	18/36	6	300,00	
	21,6/36	1	60,00	
	14,4/36	1	40,00	
	24/36	2	133,34	
	30/36	1	43,33	
Sostituzione colleghi assenti (in altri plessi)	36/36	8	1.313,95	1.363,95
	18/36	1	50,00	
Ore eccedenti		111	1.526,25	1.526,25
TOTALE			9.279,08	9.279,08

Il compenso previsto per la sostituzione dei colleghi assenti in altri plessi non sarà erogato in caso di mancata prestazione da parte dell'interessato, se richiesta dall'ufficio.

4. A tutto il personale chiamato a svolgere attività aggiuntive, non retribuite in misura forfetaria, vengono corrisposti i compensi previsti dalle tab. E1.7 del CCNL 18/01/2024.
5. Il fondo disponibile per la prestazione di ore aggiuntive oltre l'orario obbligatorio di servizio sarà utilizzato o per il pagamento di ore eccedenti o per il riconoscimento di attività di intensificazione delle prestazioni conseguenti all'applicazione della L. 190/2014, sulla base dei criteri di cui al presente articolo, nel limite del 50% delle somme disponibili.
6. Il compenso spettante, ad eccezione delle ore eccedenti l'orario di servizio, per il FIS ATA sarà rapportato all'effettivo servizio svolto e sarà proporzionalmente ridotto in base ad assenze di qualsiasi tipo, escluso ferie e festività soppresse, pari o superiori a complessivi 30 giorni nell'anno Scolastico.
7. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
8. Le prestazioni lavorative del personale ATA rese oltre l'orario d'obbligo (ore eccedenti) possono essere remunerate, su richiesta del dipendente o in caso di insufficienza del FIS, anche con recuperi compensativi, da fruire compatibilmente con le esigenze di servizio.
9. Per intensificazione si intende attività prestata all'interno del proprio orario di lavoro. Per ore eccedenti si intendono prestazioni di lavoro oltre l'orario di servizio obbligatorio.
10. Il personale supplente temporaneo ha accesso al fondo di istituto solo se presta servizio per un periodo di almeno 30 giorni consecutivi. Il relativo compenso sarà calcolato in misura proporzionale al servizio prestato.

[Torna al sommario](#)

Art. 41 - Indennità di Direzione al DSGA

1. In riferimento a quanto stabilito dall'art. 56 del CCNL 18/01/2024, dall'Allegato C del CCNL 18/01/2024 e dall'art. 2 punto 8 dell'Ipotesi di contrattazione collettiva integrativa nazionale del comparto istruzione e ricerca – sezione istituzioni scolastiche ed educative del 26/09/2024, al DSGA spetta, a carico del fondo di istituto, la quota variabile dell'Indennità di Direzione pari a € 6.966,00 (lordo dipendente) determinata come segue:

Indennità di Direzione DSGA	
<i>parte variabile a carico FIS</i>	Importo
Tabella art. 2 punto 8 dell'Ipotesi di contrattazione collettiva integrativa nazionale del comparto istruzione e ricerca – sezione istituzioni scolastiche ed educative del 26/09/2024	
Let. c) Istituti verticalizzati con almeno due punti di erogazione del servizio Scolastico	825,00
Let. e) Complessità organizzativa € 34,50 per il numero del personale docente:143 e ATA: 35 in organico di diritto	6.141,00
TOTALE LORDO DIPENDENTE	6.966,00
TOTALE LORDO STATO	9.243,88

[Torna al sommario](#)

Art. 42 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Gli incarichi saranno conferiti tenendo presenti i seguenti criteri:
 - disponibilità del personale;
 - competenze specifiche se richieste;
 - massima ripartizione degli incarichi per evitare eccessiva concentrazione di impegno in una sola persona.
3. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
4. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

[Torna al sommario](#)

Art. 43 - Incarichi specifici A.T.A.

1. Il Dirigente conferisce gli incarichi specifici di cui all'art. 54 comma 1 del CCNL 18/01/2024 sulla base dei seguenti criteri:
 - disponibilità degli interessati
 - esperienza pregressa
 - competenza (titoli di studio, formazione).

2. Le risorse disponibili per retribuire gli incarichi specifici, pari a € 4.605,81 (lordo dipendente), sono suddivise tra assistenti amministrativi e collaboratori scolastici come segue:

INCARICHI SPECIFICI ATA LORDO DIP.	ASSISTENTI AMM.VI	COLLABORATORI SC.
€ 4.605,81	€ 1.373,51	€ 3.232,30

3. I compensi forfetari degli incarichi specifici e l'individuazione del personale ATA al quale assegnarli, sono disposti dal Dirigente Scolastico, sentito il DSGA, tenendo conto che gli stessi sono destinati a remunerare il maggior carico di lavoro e impegno richiesto per lo svolgimento delle seguenti mansioni:

Assistenti Amministrativi:

Descrizione	Ore	N. Unità	Importo unitario	TOTALE
Gestione e organizzazione collaboratori scolastici	36/36	1	130,00	130,00
Gestione account istituzionale Google	36/36	2	60,00	300,00
		2	50,00	
		1	80,00	
Gestione alunni Handicap	36/36	1	350,00	350,00
Collaborazione con DSGA per pratiche pensionistiche e ricostruzioni di carriera	36/36	3	90,00	270,00
Coordinamento aree di competenza	36/36	1	50,00	323,51
		1	273,51	
TOTALE				1.373,51

Collaboratori scolastici:

Descrizione	Ore	N. Unità	Importo totale	TOTALE
Attività supporto alunni diversamente abili	36/36	21	2.138,75	2.585,02
	06/36	2	57,67	
	2/36	1	12,30	
	18/36	6	224,95	
	21,6/36	1	74,75	
	14,4	1	16,61	
Assistenza e cura igiene alunni più piccoli e cura tappeti e sistemazione giochi	36/36	6	371,79	647,28
	24/36	1	83,63	
	18/36	4	191,86	
TOTALE			3.232,30	3.232,30

4. All'assistente amministrativa sig.ra Marzia Calcinotto, beneficiaria della prima posizione economica (ex Art. 7), sono affidate le seguenti ulteriori mansioni: sostituzione del DSGA.
5. All'assistente amministrativa sig.ra Gabriella Brescancin, beneficiaria della prima posizione economica (ex Art. 7), sono affidate le seguenti ulteriori mansioni: coordinamento acquisti e viaggi di istruzione.
6. All'assistente amministrativo che effettivamente sostituisce il DSGA spettano i compensi previsti dalla normativa vigente.

- TVIC88400X - ABI2V8I - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000095 - 07/01/2025 - II.10 - I**
TVIC88400X - codice AOO - ALBO PRETORIO - 0000011 - 07/01/2025 - C2 – INTEGRATIVI - I.
7. Il compenso spettante sarà rapportato all'effettivo servizio svolto e sarà proporzionalmente ridotto in base ad assenze di qualsiasi tipo, escluso ferie e festività soppresse, pari o superiori a complessivi 30 giorni nell'anno Scolastico.
 8. Il personale supplente temporaneo ha accesso al fondo per incarichi specifici solo se presta servizio per un periodo di almeno 30 giorni consecutivi. Il relativo compenso sarà calcolato in misura proporzionale al servizio prestato.
 9. Eventuali ulteriori finanziamenti relativi agli incarichi specifici saranno ripartiti fra il suddetto personale sentite le RSU.

[Torna al sommario](#)

TITOLO TERZO- NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 44 - Clausole di rinvio - Norme transitorie e finali

1. Per quanto non previsto nel presente contratto integrativo si rimanda alle norme contrattuali e alle disposizioni legislative vigenti in materia, in particolare quelle relative alle relazioni sindacali e rapporto di lavoro del personale docente e ATA delle istituzioni scolastiche ed educative.
2. Le parti concordano di rimettere ad un'apposita sequenza contrattuale eventuali modifiche e/o integrazioni al presente contratto di Istituto che si rendessero necessarie a seguito della sottoscrizione definitiva di nuovo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale del comparto Istruzione e ricerca o in conseguenza di novità normative e di maggiori risorse finanziarie aventi effetto sul presente contratto integrativo.
3. Eventuali ulteriori attività deliberate dagli OO.CC. nel corrente anno Scolastico, non previste nel presente contratto, potranno essere incentivate, a condizione di accertate economie, previa intesa con le parti sindacali.
4. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste siano già state svolte, il Dirigente Scolastico si impegna a convocare le parti sindacali sottoscrittrici del presente contratto per valutare le misure atte a ripristinare la compatibilità finanziaria.
5. Le economie relative all'anno Scolastico 2024/2025 ed eventuali ulteriori finanziamenti da parte del MIM, andranno ad alimentare il fondo dell'istituzione scolastica relativo all'a.s. 2025/2026, salvo diverse disposizioni ministeriali.

[Torna al sommario](#)

Art. 45 - Liquidazione dei compensi

1. I compensi relativi all'a.s. 2024/2025 a carico del fondo saranno erogati entro il 31 agosto 2025 secondo le modalità previste dall'art. 2 comma 197 della Legge n. 191/2009 (Legge Finanziaria 2012) concernente il cd. Cedolino Unico.
2. Per attivare il procedimento di liquidazione il personale interessato presenterà una richiesta, su apposito modulo predisposto dall'ufficio di segreteria, con la descrizione delle attività svolte sulla base oraria degli incarichi ricevuti entro e non oltre la data fissata dal Dirigente Scolastico.
3. Su richiesta, l'amministrazione si impegna a restituire copia della dichiarazione delle attività svolte durante l'anno Scolastico 2024/2025 presentata dal personale debitamente compilata nella sezione "riservato ufficio".

[Torna al sommario](#)

Art. 46 - Informazione, monitoraggio, verifica

1. Il Dirigente Scolastico fornirà alle RSU:

- l'informazione successiva, una volta che gli incarichi siano stati attribuiti;
- la verifica dell'attuazione della presente contrattazione circa l'uso delle risorse sarà effettuata mediante consegna da parte dell'Amministrazione alle RSU di prospetto dal quale si evincono le attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.

[Torna al sommario](#)

Art. 47 - Applicazione art. 7 comma 7 del CCNL

1. 1. Qualora non si raggiunga l'accordo sulle materie indicate nelle specifiche sezioni ed il protrarsi delle trattative determini un oggettivo pregiudizio alla funzionalità dell'azione amministrativa, nel rispetto dei principi di comportamento di cui all'art. 9 del CCNL 18/01/2024, l'amministrazione interessata può provvedere, in via provvisoria, sulle materie oggetto del mancato accordo, fino alla successiva sottoscrizione e prosegue le trattative al fine di pervenire in tempi celeri alla conclusione dell'accordo. Il termine minimo di durata delle sessioni negoziali di cui all'art. 40, comma 3-ter del d.lgs. n. 165 del 2001 è fissato in 45 giorni, eventualmente prorogabili di ulteriori 45 (art. 8 comma 7 del CCNL 18/01/2024).

[Torna al sommario](#)

Art. 48 - Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Eventuali economie saranno destinate al pagamento delle ulteriori attività previste dall'art. 37 lett. b) e c), autorizzate dal Dirigente Scolastico nel corso dell'anno scolastico, previa delibera degli organi collegiali, e autocertificate dal docente (mod. B).
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il Dirigente Scol. si impegna a convocare le parti sindacali sottoscrittrici del presente contratto per valutare le misure atte a ripristinare la compatibilità finanziaria.

[Torna al sommario](#)

Letto e sottoscritto.

Oderzo, 202

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico Dott.ssa Francesca MENEGHEL Firmato digitalmente

PARTE SINDACALE

RSU	Sig. BASILE Giovanni	Firmato digitalmente
	Sig.ra FURLAN Vanna	Firmato digitalmente
	Ins. MINUTE Silvia	Firmato digitalmente
	Prof.ssa QUINTARELLI Tiziana	Firmato digitalmente
	Prof.ssa VENDRAME Paola	Firmato digitalmente



Elenco firmatari

Francesca Meneghel

Firma di Francesca Meneghel

Firma

Giovanni Basile

Firma di Giovanni Basile

Firma

Vanna Furlan

Firma di Vanna Furlan

Firma

Silvia Minute

Firma di Silvia Minute

Firma

Tiziana Quintarelli

Firma di Tiziana Quintarelli

Firma

Paola Vendrame

Firma di Paola Vendrame

Firma